

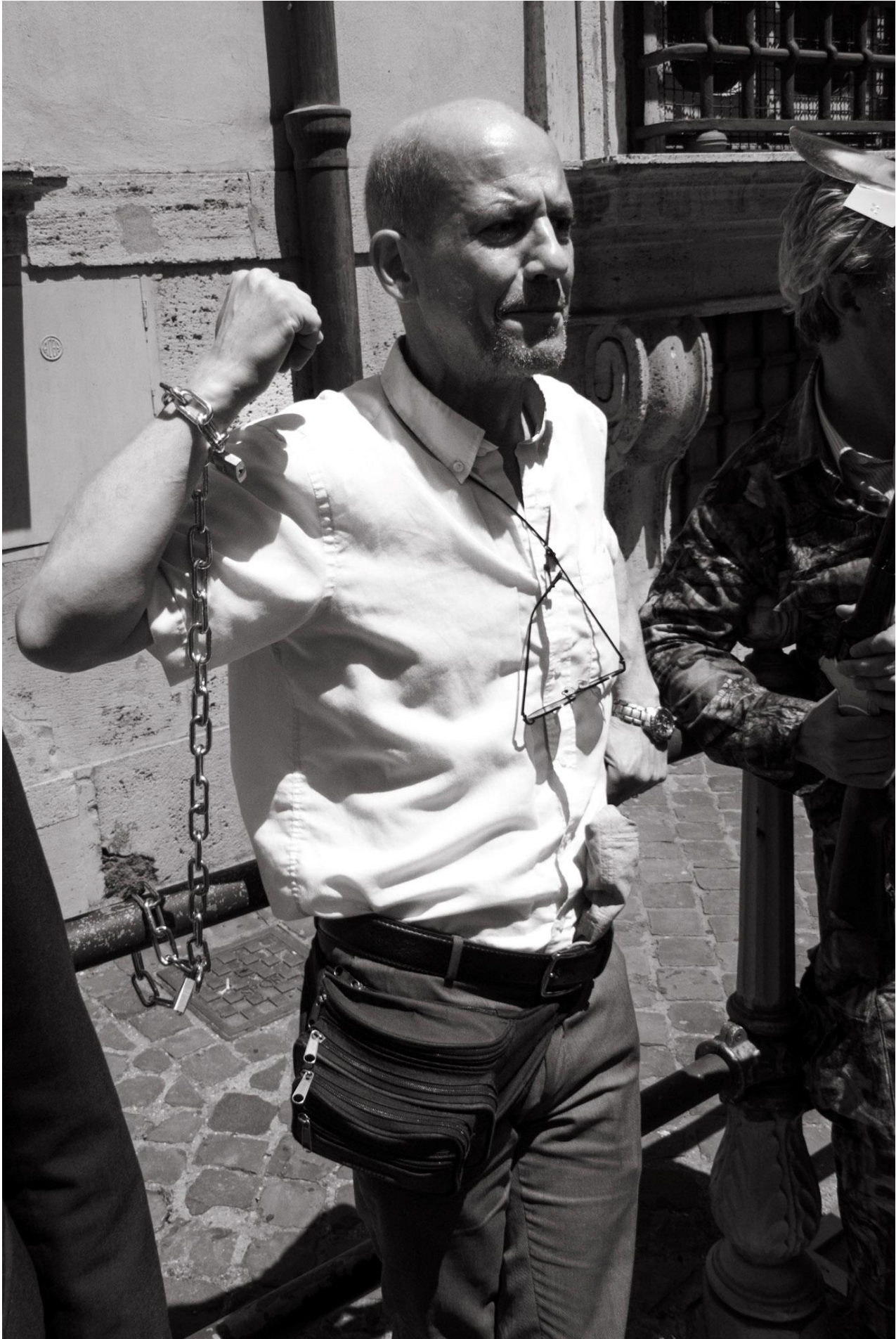
BASTA CACCIA

6 GIUGNO 2024

Foto di Alberto Alberti

Stefano Apuzzo Si incatena davanti a Palazzo Chigi





Stefano Apuzzo, noto attivista e ambientalista italiano, ha recentemente catturato l'attenzione dei media e del pubblico incatenandosi davanti a Palazzo Chigi. Questo gesto eclatante è stato compiuto per portare all'attenzione del governo e dell'opinione pubblica la necessità urgente di adottare misure concrete per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente.



La sua azione simbolica rappresenta un grido di allarme contro l'inazione politica e la mancanza di impegno reale nella lotta contro la crisi ecologica.



Accompagnato da due persone in abiti da caccia e armi finte, come le sagome di Lollobrigida e Meloni, Stefano Apuzzo, europarlamentare dei Verdi e

ricandidato per uno scranno a Bruxelles si è incatenato dinanzi al Palazzo Chigi per protestare contro le misure del Governo per la caccia. Slogan contro la premier "Giorgia o Attila?" E poi l'elenco delle aziende di stato che producono armi. La protesta è andata avanti pacificamente.



Apuzzo, che da anni è impegnato in battaglie ambientali e sociali, ha dichiarato che il suo gesto è una forma di protesta pacifica ma decisa. Egli spera che questo atto possa stimolare un dibattito più ampio e spingere i governanti a prendere decisioni coraggiose e necessarie per il futuro del pianeta. Tra le sue richieste principali ci sono l'adozione di politiche energetiche sostenibili, la riduzione delle emissioni di CO2 e la protezione delle aree naturali.

La sua azione ha ricevuto il sostegno di numerose organizzazioni ambientaliste e di cittadini preoccupati per il futuro del nostro pianeta. Molti vedono in Apuzzo un esempio di determinazione e coraggio, un individuo disposto a sacrificare la propria libertà personale per il bene comune. La speranza è che questo gesto possa davvero fare la differenza e spingere le istituzioni a mettere in atto cambiamenti significativi e duraturi.